Lunedì 13 Gennaio 1902.

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 11.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

Telefono (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 14, S. Odorico.

✕

Effemeride storica. — *13 gennaio 1855.* —

ANDREA GALVANI.

Andrea (Angelo, Antonio) Galvani di Cordenons nato 24 luglio 1797 morì il 13 genn. 1855.

Indubbiamente uno fra i più dotti e valenti friulani che lascia nome illustre. Oltre i cenni di Lui dati dal Cesoni, Manzano, Saccardo, Tellini, abbiamo letti i cenni "gettati giù come bozza di un quadro più vasto" dell'abate Vianello, colla scorta di notizie a lui fornite dal dott. Cesare Provoli.

Ma detti cenni, per quanto minuziosi, hanno più l'aspetto di commemorazione affettuosa che di vero cenno biografico sì che pensammo in qualche modo di soddisfare svolgendo l'odierna effemeride.

Persona amica e cara, alla quale siamo rivolti, ci ha rimesso preziosi e precisi dati che pubblichiamo integralmente. A completare la breve premessa aggiungiamo che l'Andrea studiò le grammaticali a Spilimbergo, poi a Treviso allievo dei Pieri ed a Padova compì i suoi studi ottenendo (come dice il Vianello) «il lauro di Temi e la fronda di Astrea».

I botanici ed i naturalisti lodano anche oggi la di Lui memoria sulle macchie patologiche delle foglie, comunicazione importante fatta a Torino e che valse a Lui rinomanza ed onore. Membro dell'Istituto Veneto di scienze, fece parte delle Accademie di Udine, Perugia, Gorizia ed altre.

Condusse moglie Caterina Lorenza Galvani di Carlo ed ebbe prole di alto ingegno, energia ed attività.

Dal suo tanto sapere chiamò compartecipi molti con degli insegnamenti pratici, poichè come Persio Egli sentiva che: *scire tuum nihil est, nisi te scire, hoc sciat alter.*

R.

Ed ecco i dati avuti:

Il 13 gennaio 1855 moriva nella grossa terra di Cordenons, sua patria, il dottore Andrea Galvani, l'uomo dall'ingegno acuto e poderoso che lanciava i suoi concetti su gran parte dello scibile umano immaginando sempre nuovi congegni meccanici tendenti al miglioramento dell'industria nazionale ed al conseguente pubblico bene. Compiuti i suoi primi studi in Spilimbergo, si trasferì all'Università di Padova ove ottenne la laurea in legge e contemporaneamente in matematica. Studiò la legge per sommissione ai voleri del padre e per elezione attese alla matematica come quella che gli avrebbe spianato la via alle invenzioni meccaniche per le quali si sentiva prepotentemente chiamato.

L'Istituto di scienze, lettere ed arti di Venezia lo ebbe suo socio corrispondente per parecchi anni e fu in quel dotto ambiente ch'egli presentava i modelli delle svariate sue invenzioni. Offerse per primo un Odometro, ossia numeratore delle rivoluzioni d'una ruota, e si meritò una medaglia d'argento, mentre, più tardi, nel 1823, presentò un Odometrografo, consistente in un carretto a due ruote entro il quale stava aperto un foglio di carta, reso indipendente dai giri e rigiri del carretto stesso, mediante la ingegnosa applicazione di un ago magnetico, per modo che da una leggera punta di lapis fissata superiormente veniva delineato tutto il viaggio percorso dal carretto per quanto fosse tortuoso ed irregolare, e l'Istituto gli decretò la grande medaglia d'oro. S'ebbe una medaglia d'argento per il suo piegatore delle sete nel 1825 e nel 1827 gli venne conferita altra medaglia d'oro per il suo sistema-Galvani per la trattura della seta, e generalmente accettato per la sensibile economia che vi apportava nella mano d'opera e nel combustibile. Mostrò la versatilità del suo ingegno presentando un polisingrafo, mediante il quale, scrivendo con una penna, molte altre penne scrivevano contemporaneamente in righe distinte, e n'ebbe medaglia d'argento. Rivolto il pensiero all'agricoltura, stampò una interessante memoria sul seccume delle foglie di gelso ed ideò uno strumento agrario per purgare i campi dai sassi che l'Istituto suaccennato volle premiare con medaglia d'oro.

Venuto in possesso il Galvani della nota Fabbrica di stoviglie situata in Pordenone e fondata nel 1811 da suo zio avvocato dottore Giuseppe Galvani, vi portò notevole incremento, rimodernò la forma dei prodotti ceramici perfezionandone in pari tempo la bianchezza e la vernice e la dotò infine d'un cosidetto Molino per l'arte figulina, destinato a migliorare l'impasto delle argille; il relativo modello, esposto al ridetto Istituto nel 1838, gli valse una medaglia d'argento e quel suo Molino ha funzionato regolarmente finchè venne la forza elettrica a sostituirlo. La straordinaria operosità del suo intelletto era specialmente rivolta a strappare alla natura qualche nuovo cespite di forza motrice e lo prova il suo Motore Alpino, ideato nel 1836 e da lui stesso applicato al bosco del Cansiglio per sollevare il legname da quella specie di conca alpina fino alla cresta dei monti che la attorniano, donde poteva facilmente discendere sul versante esterno fino a portata di carro. Quell'ingegnoso ed economico apparato funicolare, che sarebbe lungo descrivere, funzionò utilmente per due anni in quella località e venne premiato con medaglia d'oro fra il plauso di apposita Commissione che ne ammirò la semplicità e la efficacia.

Tutte queste grandi medaglie d'oro e d'argento costituiscono una preziosa collezione gelosamente custodita dai suoi discendenti.

Poco tempo dopo aver ottenuta la laurea egli accennò ad un nuovo cespite di forza al suo professore Del Negro, che fu poi suo grande ammiratore; invertendo i poli, gli disse, ad una delle estremità d'un filo metallico, si ottiene una piccolissima forza alla estremità opposta del filo stesso, per quanta ne sia la lunghezza; il Del Negro raccolse l'idea con entusiasmo ed anche la presentò ad un consesso scientifico di Parigi, ma la cosa allora non ebbe seguito, mentre più tardi il telegrafo era un fatto compiuto.

Il Del Negro però amava ripetere ogn'anno ai suoi scolari che l'idea primitiva del telegrafo era dovuta al Galvani.

Il professore Bassi di Udine, suo grande amico, lasciò scritto che fino dal 1844 quest'uomo straordinario gli rivelò il pensiero di trasmettere le lettere a grandi distanze con grande rapidità mediante tubi sotterranei, chiamando *dardi pneumatici* gli involucri cilindrici che dovevano contenerle e che per effetto del vuoto dovevano essere spinti di stazione in stazione ecc. ecc. e soggiungeva che avendo comunicato anche ad altri tale sua invenzione, la si vide attivata da una Società inglese, 15 anni dopo, in Londra e successivamente in altre città capitali.

Così fu purtroppo di altre sue invenzioni; egli gettava il seme, il quale poi germogliava in terreno straniero.

Nelle sue cartiere introdusse innovazioni importantissime, talmente che le sue carte fin d'allora si fecero strada nell'estremo Oriente. Si occupò di un ariete navale, del vapore, di idraulica, della coltura delle viti, di allevamento equino e di molti altri svariati argomenti e su tutti l'acuto suo intelletto vibrava un raggio di luce.

Il Galvani adorava la sua famiglia e sebbene d'aspetto serio e sempre riflessivo per il continuo turbinio d'idee che assediavano il suo cervello, pure mostravasi affabile e gioviale nel conversare con ogni ceto di persone, come fu lepido ed arguto nei suoi epigrammi, a cui talvolta a mo' di svago si dedicava. Abbenchè egli apprezzasse assai i talenti altrui pure non amava il leggere: della mia mente, soleva dire, non voglio fare un magazzino ma bensì un'officina; alle altrui sventure era sensibilissimo e sovveniva largamente l'indigenza.

Tanta dovizia di requisiti suscitò la più entusiastica ammirazione in quanti lo avvicinarono a poterono conoscere le sue opere; ed è ben doloroso che quando quest'uomo eccezionale s'accingeva a raccogliere e coordinare tutti i prodotti della sua meravigliosa fertilità intellettuale per farne un'ampia e completa pubblicazione, sia stato colto fatalmente da un morbo insidioso, incurabile, che a 57 anni lo trasse al sepolcro, mentre quella pubblicazione sarebbe stata sotto tanti riguardi preziosa ed avrebbe anche illustrato grandemente il suo nome.

Nella Regione Veneta.

Per l'ampliamento dell'Università di Padova.

Si ha da Roma che il Ministro del tesoro ha autorizzato a firmare le convenzioni tra il Ministero dell'istruzione, la Provincia, il Comune e la Cassa di Risparmio di Padova pei lavori di ampliamento nell'Università di Padova.

Preghiamo quei pochi abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti, di voler al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione

DALLA CAPITALE

All'udienza reale — Consiglio dei Ministri.

Roma 12 — Stamane alla firma reale mancava soltanto l'on. Di Broglio.

Dopo la firma il Re si trattenne a parlare con Zanardelli, Giolitti e Prinetti.

Nel colloquio si sarebbe parlato della questione di Tripoli.

L'on. Zanardelli ha convocato nuovamente il Consiglio dei ministri pel 14.

In esso si delibererà definitivamente circa la chiusura della Sessione.

Roma italiana.

Non più crisi edilizia — Nuove case e nuovi progetti.

Roma 12 — La crisi edilizia di Roma va rapidamente risolvendosi.

Vi sono oggi in costruzione altri 80 grandi casamenti ed altre 30 domande per nuove fabbriche.

L'aumento delle pigioni fa passi giganteschi.

La Società dei Beni immobili, che possiede a Roma una ventina di grandi case, ha aumentato la pigione a tutti del 20 0|0.

Nel mondo degli affari.

Gli utili delle Banche italiane — I depositi della Banca d'Italia.

Roma 12 — Gli incassi della Banca d'Italia alla fine dell'esercizio sono stati di 25 milioni di lire e le spese di 10 milioni e mezzo; onde un utile netto di 14,500,000 lire.

L'utile netto per il Banco di Napoli è stato di 3 milioni circa e del Banco di Sicilia di un milione e mezzo circa.

Roma 12 — Alla fine dell'anno i depositi della Banca d'Italia si sono ridotti di altri 87 milioni; però dal principio dell'anno, essi sono in aumento sensibile.

La Banca ha dovuto anticipare al Tesoro pei pagamenti di fine d'anno 14 milioni di lire.

Gli eredi di Gioachino Murat rivendicano i beni confiscati!

Roma 12 — Si annuncia una riunione degli eredi del maresciallo Murat, Re di Napoli, per trattare intorno all'antica vertenza collo Stato italiano pei beni del maresciallo, che dopo la sua fucilazione furono confiscati.

Si tratta di un patrimonio colossale.

L'ipotetica spedizione su Tripoli.

Fra smentite e conferme continua insistente la voce di una prossima occupazione di Tripoli da parte dell'Italia. Si aggiunge perfino che il generale Mirri sarebbe preposto al comando delle truppe; che queste partirebbero da Napoli e da Brindisi. I pontoni di sbarco si starebbero costruendo a Venezia.

Il generale Mirri avrebbe promesso di condurre a termine la spedizione.

Quanto ci sarà di vero?

Divorzio e... bagologia.

La *Provincia di Cremona* parlando del progetto dell'on. Berenini sul divorzio, scrive:

"Noi crediamo che poco abbia da sperare l'on. Berenini. Ci consta, per sicure informazioni, che l'on. Zanardelli ha scritto ad un illustre prelato assicurandolo che, lui presidente del Consiglio dei ministri, il divorzio non entrerà nella legislazione italiana. Dunque, l'on. Berenini è servito».

Per uso di cibo e di bevanda pei suoi merli, quella *Provincia* poteva anche completare la sua straordinaria informazione così: — «L'on. Zanardelli nella stessa lettera invoca umilmente perdono pei suoi peccati, sconfessando ampiamente tutta la sua vita di giurista e di uomo politico, e impegnandosi — come riparazione — che entro pochi mesi la Capitale sarà trasportata di nuovo a Torino, e Roma sgombrata, e restituita a Sua Santità, sotto il presidio di una guarnigione internazionale».

✻

A questo proposito si telegrafa da Roma al *Resto del Carlino*:

«.... Si tratta di una menzognera affermazione, alla quale sono autorizzato di opporre la smentita più recisa.

«Non solamente Zanardelli fu sempre ed è tuttora favorevole al divorzio, ma si interessa attivamente perchè il relativo progetto di iniziativa parlamentare entri in porto».

Occorreva neanche smentire?

Interessi e cronache provinciali

Il Consorzio antifillosserico.

Venne pubblicato il decreto 12 dicembre 1901 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con cui dichiarasi costituito il Consorzio, fra le provincie di Treviso, **Udine**, Venezia, Padova, Vicenza, Belluno e Rovigo, pel concorso obbligatorio nella metà della spesa di distruzione dei vigneti fillosserati posti nel territorio di dette Provincie.

Per l'art. 11 del testo unico delle leggi sulla fillossera 4 marzo 1888 n. 5252 il carico di ciascuna provincia non «potrà eccedere l'ammontare di una sovrimposta di 4 centesimi sopra ogni lira d'imposta diretta governativa».

Nel mondo dei Maestri.

L'importante assemblea di ieri — Le cariche provinciali.

Ieri, com'è noto, presso la sede centrale in Udine, ebbe luogo l'assemblea dei rappresentanti delle sezioni circondariali dell'*Associazione magistrale friulana*.

La seduta è aperta alle 10.30 dal Vicepresidente Baldissera.

Sono rappresentate quasi tutte le sezioni.

Il Vicepresidente dà comunicazione di alcune lettere di scusata assenza.

Con brevissimo discorso mette in luce le penose condizioni in cui si trova la società, e la necessità di generosi sforzi comuni per la concordia.

Si prese atto delle dimissioni del Bruni da Presidente e si decise di non passare ad ulteriori pratiche perchè egli riaccetti la carica, stabilendosi la massima, che il maestro deve mostrarsi spontaneamente disposto e pronto alla lotta pei comuni diritti ed interessi, e che non si deve pregare nessuno.

Si passa poi alla discussione per la accettazione o meno delle riforme proposte dalla sezione di Sacile.

L'intelligente e simpatico collega *Fornasotto* dà lettura della sua relazione quale accompagnatoria alle proposte.

Dopo lunga discussione, se si debba o meno accettare la discussione o la semplice lettura, in seguito a ragionamenti sensatissimi dei colleghi *Rapuzzi, Fattorello, Bulfoni, Boschetti*, si decide la semplice lettura degli articoli riformati, poichè l'ora stringe.

Con brillante forma l'amico *Fornasotto* espone le sue idee e quelle di tutti i colleghi di Sacile. La seduta viene sospesa per la colazione alle 1 pom., e ripresa alle 14.

Si discute l'opportunità di diramare gli articoli alle varie sezioni per la discussione.

Per due buone ore si formulano e si illustrano vari ordini del giorno.

Il collega *Boschetti* propone: «Continuare per un anno col vecchio Statuto».

La collega *Mesaglio* propone: «Accettare per massima la riforma e passarne la discussione alle varie associazioni magistrali».

C'è chi osserva che colle riforme (Sacile) che vorrebbe tolte moltissime cariche e più che tutto l'autonomia verrebbe spenta la libertà dei Comizi; chi invece — ed io con quelli — che troppe cariche conducano a non far nulla di buono, a scindere così i poteri da renderli impotenti.

Alle 4 e mezza finalmente si vota il seguente ordine del giorno:

«Le proposte di modificazione allo Statuto presentate dalla Sezione di Sacile saranno trasmesse alle varie sezioni, e discusse da esse nel minor tempo possibile — In seguito ai verdetti dei Comizi sarà riunita per Pasqua la *costituente*».

E questo ordine del giorno viene accettato da tutti i presenti.

Tonello dà comunicazione di alcune cifre riguardanti gli esattori delle finanze.

Si passa a qualche deliberazione finanziaria.

Le cariche poi risultano così costituite:

Ufficio di presidenza: Vice-Presidenti Art. Baldissera e G. Fattorello — Segretario R. Tonello — Cassiere A. Lazzarini.

Consiglieri: G. Rapuzzi di Tolmezzo, P. Di Lena di Moggio, G. Baldissera di Tarcento, sig.na A. Mesaglio e G. Bulfoni di Cividale, P. A. Boschetti di Udine, G. De Caneva di Codroipo, E. Fornasotto di Sacile, D. Della Bianca di S. Giorgio.

La seduta viene tolta alle 16.45.

Da Porto Nogaro, 12. — **Movimento — Banchina e piazzale — Dogana — Rettifica del fiume — Lanterna — Bonifica.** — Vi mando i dati statistici del movimento del Porto Nogaro durante l'anno testè decorso 1901:

Arrivi: Navigli n. 256. — Merce sbarcata . . . Tonn. 14,672
Proveniente da porti nazionali Tonn. 1,416
Da porti esteri » 13,256
Partenze: Navigli n. 253
Merce imbarcata . . . » 5,406
Diretta a porti nazionali Tonn. 1,999
A porti esteri » 3,407

Movimento generale . . . Tonn. 20,078

✻

In questi giorni è stato finalmente compiuto il tanto reclamato lavoro di prolungamento della banchina, per cui avremo un approdo conveniente e comodo. La banchina misura così metri 200 e col suo prolungamento, è stato pure ampliato il piazzale in modo da corrispondere a tutti i bisogni. Occorre però che, d'accordo fra Governo, Comune e Società Veneta, si proceda subito ad un opportuno spostamento dei binari della ferrovia per rendere accessibile e libero a tutti lo scarico e carico delle merci; e sarebbe ancorsi assai utile che in tale occasione fosse applicato il doppio binario lungo la banchina per facilitare il movimento dei veicoli ed evitare inconvenienti e disgrazie.

✻

Fra breve sorgerà sul piazzale del porto il nuovo fabbricato della dogana, di cui fu già indetto l'appalto per la somma di lire 13,000. — La dogana sul sito dell'approdo dei navigli contribuirà ad agevolare le relative operazioni a vantaggio sia del commercio che dello stesso erario.

✻

Un altro lavoro si presenta di precipua importanza pel nostro porto ed ha già formato argomento di ricorso al competente Ministero da parte di questi spedizionieri e capitani marittimi.

Intendo parlare del progettato taglio delle due curve del fiume Corno, detto Cesso Maccheroni e Paludetta, per una spesa preventivata di lire 48000; delle quali lire 42000 pei lavori e lire 6000 per le espropriazioni. (Progetto 1890 ing. del Genio Civile Beggiora). Le due curve in oggi ostacolano e rendono più lungo il percorso ai navigli, rispondendo addirittura il passaggio ai più grossi trabaccoli. Di più la mancata esecuzione di questo lavoro ha tolto fin qui il vantaggio che si attivasse un servizio di navigazione a vapore.

✻

E' poi lamentata tuttora la mancanza al porto marittimo di Buso, o meglio di Canal Muro, di cui Porto-Nogaro ne è lo scalo fluviale, l'impianto del fanale di segnalamento, stabilito dal Ministero dei LL. PP. fin dall'anno 1896.

Provveda dunque una buona volta il Governo anche a queste due opere necessarie ed avrà soddisfatto così ad un giusto reclamo e mantenuta una doverosa e vecchia promessa.

Non posso finire senza accennare ai terreni paludosi che si estendono lungo i lati del fiume Corno, i quali verranno fra breve bonificati, trovandosi tutti classificati in prima categoria. Anzi la bonificazione delle paludi Famula, Gran Carro, Gran Tara e Pizzat fu già appaltata e i lavori comincieranno nella p. v. settimana.

Così con l'incremento del movimento commerciale del Porto di Nogaro vedremo ancorsi accrescersi la produzione del suolo e a risanare una grande zona di territorio oggidì, purtroppo, infestata dalla malaria.

Da Pordenone, 11 — **Scuola popolare** — Ieri sera la terza lezione alla scuola popolare. Docente il cav. dott. D'Andrea. Tema: *Fisiologia*.

Tutti riconoscono nel D'Andrea l'uomo di vero e sodo ingegno. Con questa lezione ne ha dato la riprova. Ha detto, meglio che discorso. Pretesa nessuna, e intanto energica forma d'insegnare. Parecchie ripetizioni nella dissertazione, per la decisa volontà che la cognizione indicata e svolta penetrasse nella mente dell'uditorio.

A me piacque assai, e così a tutti gli altri, perchè l'applauso alla fine fu veramente entusiasta.

— «Cesiro Baroni» del *Tagliamento* si lagna perchè, scrivendo del suo programma, ho richiamato alla memoria dei lettori il famoso marchese Colombi. Mi dispiace di aver detto cosa che lo

ha impermalito. Ma mi dispiace ancora più di dovermi confermare che esso intende di aver fatto una dichiarazione di principii, perchè nel nuovo programma del suo foglio ha detto di voler la redenzione economica e morale delle plebi infelici, e per ciò riforme nella patria legislazione.

Mi dica, di grazia, se si conosce reazionari i quali proclamino di non volere la felicità del popolo!...

Pre' Giusto.

Conferenza. — Oggi, al salone Colazzi, alla presenza di un pubblico numeroso, l'egregio rag. Paolo-Carlo Moretti di Udine parlò sul tema: *Il problema delle case operaie.*

Il giovane e simpatico conferenziere trattò l'importantissimo argomento dal lato igienico, economico e morale con facile eloquio, con calda efficacissima parola, ottenendo spesso applausi che alla fine scoppiarono fragorosissimi.

Maniago, 12 — **Beneficenza** — *(Alfio)* — Giovedì scorso per la terza rappresentazione di *Da galeotto a marinaro* i nostri dilettanti vollero dare prova del loro buon cuore, devolvendo l'introito della serata a tutto beneficio della locale Congregazione di carità.

Registro di buon animo l'atto benefico da loro compiuto che bene li onora, e va detto pure che a questo mandato filantropico rispose spontaneamente anche la drammatica Compagnia Ramorino e Bracco, che concorse assumendo, come le altre volte, la parte recitativa nella rappresentazione, e fornendo inoltre buona parte dei costumi occorrenti per la messa in scena.

Ieri sera, sabato, dinanzi a un pubblico abbastanza numeroso, ultima rappresentazione della bella operetta, che questa volta acquistò un carattere speciale, stante la presenza qui dell'autore, venuto da Piove di Sacco, dove presentemente dimora, per assistere allo spettacolo. Ebbe parecchie chiamate, ed esternando il suo compiacimento per la buona interpretazione data allo spartito, vide in mezzo agli applausi coronata anche la fatica e la bravura dei nostri dilettanti, che rimasero soddisfatti, come noi, del lusinghiero successo raggiunto.

Carnovale. — Questa sera il Carnovale, portando la danza, farà anche fra noi il suo allegro ingresso, e verrà scortato dalla numerosa falange degli amatori di Tersicore, impazienti di mettere a duro cimento i loro saldi garretti.

Ben venga, dunque! e così per la sala ancora echeggiante delle simpatiche dimostrazioni di iersera, saliranno le briose note della polka e del voluttuoso waltzer, con pieno godimento della nostra balda gioventù.

Il *buffet* del teatro sarà bene fornito e diretto per cura dell'amico G. B. Nassivera attuale conduttore dell'albergo Vittoria, il quale alla sua qualità di sarto egregio, sa benissimo accoppiare quella di buon trattore.

Augurio di buoni affari.

Fagagna, 11 — **Era una fiaba?** — Faccio seguito alla mia in data 9 corr. Ieri l'autorità giudiziaria accompagnata da tre periti medici fece un sopraluogo a Brazacco onde appurare il fatto riguardante la Bruno Anna.

Mi piace riferirvi che non si tratta di delitto ma bensì di chiacchiere maligne e di un esagerato zelo di qualche autorità locale.

Remanzacco, 12 — **Tentato incendio.** — Ignoti malfattori tentarono la notte scorsa di appiccare il fuoco al portone del palazzo del conte Della Torre, in Ziracco, per mezzo di un fascio di paglia. Fortuna volle che passasse per caso di là certo Sicuro, che diede l'allarme e quindi il fuoco fu a tempo spento.

Da Tricesimo, 12. — **I funebri dal dott. Zanuttini** sono riusciti tale attestazione di dolore e di omaggio popolare, tale spettacolo imponente, che da quanti vi assistevano non si potrà dimenticare. Erano migliaia e migliaia di persone, convenute dai borghi e villaggi i più distanti, che sfilavano, mesti e silenziosi, nell'immenso corteo.

Impossibile, nella fretta del momento, farvi la descrizione di tutti i particolari.

Il carro funebre, di prim'ordine, era seguito da un carro di prima classe, carico di magnifiche corone.

Eseguiva funebri marcie la nostra banda; ed era pure nel corteo una numerosa rappresentanza della banda di Adorgnano, in divisa, ma senza strumenti.

V'era il nostro deputato on. Caratti, la rappresentanza del nostro Municipio, numerossimi sindaci, parecchi consiglieri comunali e provinciali, larghissima rappresentanza dell'esercito, ecc.

Parlano commossi e commovendo, del caro defunto — ricordandone le elette virtù, designandone la nobile vita ad esempio — in chiesa, il parroco, canonico Castellani, al cimitero: il sig. Giovanni Sbuelz, assessore, a nome della Giunta e quale presidente della Società operaia — il dott. Ettore Giorgini, a nome dei medici e per la famiglia — e l'on. Caratti quale amico, interpretando il vivo dolore di tante popolazioni, il senso di vuoto e quasi di sgomento che si prova alla scomparsa di così elette figure.

Difficilmente fu veduta e difficilmente si vedrà così grandiosa manifestazione, spontanea, sincera, affettuosa.

Circa 30 le corone; circa 1200 i torci; oltre 6000 persone nel corteo...

L'on. Caratti lasciò 20 lire destinandole a poveri del Comune, in sostituzione di corona.

L'aumento delle congrue ai parroci.

Una nota officiosa del Ministero della Giustizia dice che non a 10 mila soltanto ma ad 11 mila ascende il numero il numero dei parroci che hanno diritto al supplemento di congrua sino a 900 lire. Per ottomila di essi venne già provveduto; pegli altri tremila il fondo pel culto ha proposto un aumento di un milione nello stanziamento di bilancio, ed appena sarà deliberato avrà corso anche per essi il supplemento.

Con questo milione si calcola di potere completare la somma necessaria per assicurare a tutti i parroci, che non l'hanno ancora, la congrua minima di 900 lire.

Ma qui non si fermano i propositi governativi. Col 1903-904 è già deciso di assegnare uno stanziamento di otto milioni per portare la congrua minima di tutti i parroci a mille lire.

UDINE

Pel monumento a Cavallotti.

Le deliberazioni del Comitato.

Ieri sera, nella consueta sede dei reduci gentilmente concessa, si adunò il Comitato pel monumento a Felice Cavallotti.

Dopo le comunicazioni della Presidenza, che fra l'altro rese conto dello splendido esito della serata Bonini, ed espose lo stato di cassa, si discusse degli argomenti all'ordine del giorno, procedendosi alle seguenti deliberazioni:

1. *Determinata improrogabilmente per la domenica 9 marzo* (cadendo il 9 marzo, anniversario della morte, in giorno feriale) la *data dell'inaugurazione;*

2. espressa fiducia che il sottocomitato tecnico-artistico (De Paoli, Broili, Piccini) consegnerà in tempo utile, in perfetto ordine e finitezza, il monumento cogli accessori;

3. stabilito invitare, quale oratore per la commemorazione di Felice Cavallotti, l'on. Socci — avendosi affidamenti che l'egregio uomo accoglierà favorevolmente l'invito — e delegata la Presidenza per le pratiche del caso;

4. stabilita la pubblicazione di una apposita cartolina-ricordo, artisticamente illustrata, per la cui esecuzione è delegato il collega L. Pignat;

5. stabilita la pubblicazione di un Numero Unico d'occasione, di indole popolare, e delegati all'uopo (per la compilazione e stampa) i colleghi Bastianutti e Mercatali, e prof. Comencini, i signori: prof. Bonini, prof. Momigliano, Emilio Girardini, autorizzandoli ad aggregarsi quanti e quali altri collaboratori crederanno.

Per altre particolarità riguardanti la giornata inaugurale, fu rimessa la discussione ad altra seduta.

Intanto, per il complemento dei fondi occorrenti, fu delegata la presidenza a promuovere, per giorno opportuno, una conferenza pubblica del prof. Felice Momigliano, la cui gentile prestazione è già assicurata.

La sottoscrizione.

Somma precedente	L.	1570.89
Dosso Giuseppe	»	0.40
Ernesto Lies	»	0.25
Guido Feruglio	»	1.00
N. N. per la morte della Camera Oscura	»	0.50
Totale	L.	1572.54

Sono caldamente pregati coloro che tengono ancora schede di sottoscrizione a voler restituirle al Comitato, approssimandosi la data dell'inaugurazione del busto.

Per la divina arte dei suoni.

III.

Nella banda e nella scuola — Primo necessario cambiamento di.... tono.

Dopo la scarsa (e per giunta sproporzionata all'importanza della parte e al valore del bandista) retribuzione dei formanti parte del corpo bandistico, il difetto più marcato della banda e della scuola di musica nostra, il quale — io credo — più di qualsiasi altro condusse i due istituti di coltura musicali alle lamentate condizioni odierne, è la assoluta mancanza di disciplina, di ferrea vigilanza e di scrupolosa osservanza del regolamento.

Qualunque sia la riforma che si intenda di attuare nella civica banda e nella scuola di musica comunale, bisogna assolutamente cambiare anzitutto le male costumanze che ora sono di regola, in una forma, netta osservanza per tutti delle prescrizioni; in una disciplina illuminata, che non ammetta restrizioni o riguardi.

Poichè, in caso diverso, a me sembra perfettamente inutile ogni riforma, fiato sprecato quello che da tanto tempo andiamo spendendo, semplici idealità ed utopie quelle che noi abbiamo sognato e desideriamo si avverino.

Qualunque sia il regolamento, buono o cattivo, prima cosa che non si è fatta e che ora non si fa, è l'osservanza di esso.

E' vero che il regolamento attuale non è proprio il modello del genere, che anche con la sua perfetta osservanza parecchi e non trascurabili inconvenienti si verificherebbero; ma ciò non vuol dire altro se non che se al regolamento si fosse stati sempre ligi in tutto e per tutto, i suoi difetti, ciò che in esso manca o è posto fuor di ragione, si sarebbero già con la non lieve esperienza constatati come difetti del regolamento e per il ritocco e miglioramento di questi si avrebbe già provveduto.

Regolarità e disciplina anzitutto. Quindi, senza dire gli innumerevoli fatti che giustificano tale necessità, cambiamento di..... tono nei nostri Istituti musicali!

Si-bemolle.

Per l'Esposizione regionale 1903.

L'altro jeri la presidenza generale del Comitato esecutivo, con a capo l'on. comm. Morpurgo, si è recata in corpo dal Sindaco per chiedere notizie in merito al fabbricato per le scuole da costruirsi nella braida ex Codroipo e che dovrebbe prima servire per la Mostra stessa.

Il signor Sindaco ha dichiarato ai convenuti che la Giunta Municipale si diede tutte le premure per assicurare che i detti locali sieno in pronto per la primavera del 1903, e che quindi ha sollecitato l'ingegnere progettista a far tenere al Municipio i dettagli della decorazione mentre all'Ufficio tecnico Municipale fu affidata la compilazione dei capitolati d'appalto. Assicurò pure che in breve il Consiglio comunale sarà chiamato a prender le ultime sue deliberazioni per l'esecuzione del lavoro: e quindi tutto lascia credere che questo sarà iniziato nel prossimo aprile.

La presidenza dell'Esposizione prese atto delle dichiarazioni del sig. Sindaco ringraziando della premura che la cittadina rappresentanza dimostra per la riuscita dell'impresa da cui la città e la provincia attendono tanto vantaggio.

La Commissione era composta dei signori: on. Morpurgo, prof. Pecile cav. Domenico, cav. Luigi Barduzco, ing. Giov. Batt. Cantarutti, e Beltrame Antonio.

NELLE SCUOLE.

Il regolamento scolastico approvato.

Il regolamento scolastico comunale ottenne l'approvazione definitiva, senza alcuna modificazione, da parte dell'autorità tutoria.

Ci si dice che non mancarono veramente, nel Consiglio scolastico e nella Giunta Prov. Amministrativa, taluna obbiezioni, ma che le calorose difese dell'avv. Franceschinis, membro del Consiglio Scolastico ed Assessore per le Scuole — appoggiate dal Prefetto comm. Doneddu, che diede alla cosa il più vivo interessamento — ottennero poi l'unanime assenso.

E così

ANCHE LA TABELLA DEGLI STIPENDI

colle modificazioni apportatevi dal Consiglio comunale nelle ultime sedute fu approvata.

I maestri avranno dunque, finalmente, e **gli arretrati di aumento dal 1 gennaio 1901** e i nuovi vantaggi in regolare decorso, per l'avvenire.

Ce ne compiacciamo vivamente coi nostri bravi docenti e coll'Amministrazione che tenacemente ha voluto e saputo migliorarne le sorti.

Altre notizie, concernenti il nostro mondo scolastico, daremo domani.

Interessi degli operai.

Conferenza alla « Cooperativa di Consumo ». — Giovedì 16 corr. alle ore 20.30 nel locale sociale sito in piazza XX Settembre e attiguo alla « Cooperativa il prof. E. Fileni terrà una pubblica conferenza sul tema: *Pane nostro quotidiano e forni cooperativi.*

La Scuola popolare.

Oggi, 13, ore 20.30, lezione: *Storia della rivoluzione francese e storia contemporanea d'Italia fino al 1815.* Docente: prof. G. Rovere.

Le grazie dotali. La fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Giacomo apostolo in Udine (opera pia « fondo grazie dotali ») ha proceduto ieri all'annunciata estrazione. — Ecco l'elenco delle favorite dalla sorte (grazie dotali da lire 50):

Canciani Anna di Angelo — Pittana Luigia di Angelo — Masetti Rosa di Angelo — Zeari Italia fu Giovanni — Croatto Maddalena fu Giuseppe — Chiussi Giulia fu Luigi — Del Bianco Seconda fu Enrico — Gabai Maria — Carpani Regina fu Giov. Batt. — Degano Tranquilla di Giuseppe — Silvestri Lina di Giov. Batt. — Zuccolo Albina di Antonio — Gervasutti Amelia fu Nicolò — Fiumignani Elisabetta di Marco — Pascoli Luigia di Benedetto — De Sabata Carmela di Gabriele — Cantoni Teresa di Antonio — Cossio Fausta di Agostino — Micheloni Anna fu Antonio — Bragato Vittoria di Luigi — Valente Pia Erminia fu Antonio — Orlando Teresa Luigia fu Giovanni — Aita Anna fu Luigi — Paolini Luigia fu Giuseppe — Collosetti Maria Luigia di Girolamo — Menegon Vittoria di Leonardo — Scoda Noemi di Giuseppe — Freschi Anna di Luigi — Peres Maria di Luigi — Anzil Anna fu Luigi — Bassi Italia di Giuseppe — Cantoni Luigia di Antonio — Pravisani Santa di Angelo — Cornelio Libera fu Tomaso — Pagnutti Vincenza fu Giuseppe — Casarsa Lucia di Francesco — Perini Annunciata — Pagnutti Maria di Giacomo — Rizzi Giovanna di Enrico — Mauro Rosa fu Carlo — Peresani Angela fu Antonio — Venturini Adele fu Lorenzo — Rumignani Caterina di Antonio — Picchetti Anna di Domenico.

Tasse ciclistiche e automobilistiche. Una circolare del sottosegretario Niccolini ai prefetti avverte che, in seguito al quesito testè proposto al Ministero, fu ritenuto che non debbono esser classificati fra gli automobili i veicoli di due o tre ruote destinati a esser mossi dalla forza dell'uomo a mezzo dei pedali e, *in via sussidiaria* da motori meccanici, ma debbono essere annoverati fra quelli *assimilabili ai velocipedi.*

La dizione non pare troppo chiara; si capisce, però, che i tricicli motore e le biciclette motore pagheranno 10 lire di tassa invece di 20. La facenda sta tutta qui.

La lotteria del "Secolo„. Per quei lettori che s'interessano all'esito, ecco queste notizie di ieri, da Milano:

« Alle 17, nel teatro Lirico, gremitissimo, terminò il sorteggio di 401 premi ai 40,653 abbonati del *Secolo.*

« La villetta sul lago di Como, oggetto di tante cupidigie, fu sorteggiata penultima e toccò ad un abbonato milanese.

« La collana di diamanti a un mantovano, e l'automobile Djon ad un abbonato di Borgo San Marcello Anconetano ».

Il gran rifiuto. Il *Gazzettino*, il *Giornale di Udine* ed altri hanno annunciato che la Commissione Centrale in Roma per l'Emigrazione ha rifiutato di concedere a Nodari Lodovico la rappresentanza di agente d'Emigrazione. Non avendo visto alcuna smentita dell'interessato, dobbiamo ritenere che la notizia, ormai nel dominio del pubblico sia vera.

Senza museruola. Il dott. Ugo Chiaruttini col cocchiere Malvoni Pasquale alle 3 e mezza pom. di ieri transitavano con la vettura per via Gemona, conducendosi dietro il cane senza museruola. Il vigile Mazzolini elevò la contravvenzione.

Facchino non autorizzato era Zenarola Antonio di Giuseppe che sabato esercitava quel mestiere in piazza Grani senza speciale licenza. Il vigile Franceschinis lo denunciò per la relativa multa.

Latte battezzato. Il venditore di latte Nadalino Valentino, d'anni 50, da Passons, si vide sequestrare questa mattina dai vigili circa 3 litri di latte contenuti in un vaso, perchè lo vendeva annacquato!

Per l'art. 488. C. P. Ieri dalle guardie di città vennero dichiarati in contravvenzione Pecile Bernardo, fu Luigi, d'anni 42, da Udine, fabbro e Sugliani Luigi, di Antonio d'anni 38, da Zugliano, falegname, perchè avevano indosso una sbornia fenomenale arrecando molestia ai passanti.

E sempre spazzature! Turco Maria fu Felice, d'anni 34, casalinga, abitante in Vicolo Paradiso N. 1, alle 7 ant. faceva gettare dalla propria figlia, delle spazzature nella pubblica via. Dovette pagare la multa perchè il vigile Monaco la sorprese in fragrante.

Le contravvenzioni daziarie. 2 litri e mezzo di vino e 1 kilo e mezzo di carne si cercò di introdurre clandestinamente in città dalle porte Aquileia, Gemona e Grazzano. Ma gli agenti scopersero la frode e dichiarono in contravvenzione i detentori dei generi suindicati.

Il carro di Picoro. Domenico Picoro fu Giuseppe, d'anni 51, domiciliato a Torreano di Cividale, transitava col carro a cui erano attaccati dei buoi sul viale di passeggio in via Gorghi, dal ponte Aquileia a via Cussignacco. Ciò, essendo proibito fu posto in contravvenzione.

Mascalzonate. Il parroco Querini del Carmine è un appassionato cultore della filodrammatica e si dicono che da vario tempo spenda cure e danaro per istruire diversi ragazzi e far loro in sua casa ogni tanto rappresentare delle commediole.

Ieri sera verso le 8 doveva appunto aver luogo uno di questi trattenimenti e molta gente invitata gremiva già la sala dove si ergeva il teatrino. Però giù alla porta erano rimasti fuori molti altri ragazzi che volevano entrare a godere dello spettacolo.

Il parroco cercò di persuaderli che essendo già la sala occupata di gente, un altro giorno si sarebbe accontentata la loro legittima curiosità dando una replica dello spettacolo. Fu fiato sprecato; i ragazzi e qualche adulto cominciarono a gridare ed a fare un chiasso d'inferno.

Il povero parroco non abituato a questi *charivari* non sapeva a qual santo votarsi. Entro casa i dilettanti per la confusione, e parte di essi essendo rimasti chiusi fuori di casa, non potevano incominciare lo spettacolo. Dalla strada intanto giungevano le grida e i fischi assordanti.

Il parroco discese nuovamente per metter calma, ma, a quanto si dice, fu aggredito da un ubbriaco, che lo afferrò pel petto. Corse gente, e il malintenzionato fu fatto andar via.

La rappresentazione venne sospesa, onde il baccano che aveva richiamata molta gente avesse un termine e non succedessero peggiori guai.

I funerali del suicida Conti ebbero luogo ieri alle ore 4 pom. partendo da Via dei Gorghi. Una folla straordinaria d'amici e conoscenti seguiva il carro, su cui spiccavano delle belle corone, pietoso omaggio all'infelice, che volle così stoicamente e orribilmente troncare la propria esistenza. Furono inviate dagli amici, dallo zio Cristoforo Conti, dalle famiglie Masotti-Corradini e da quella Merzagora. La bandiera della Società Operaia di M. S., col suo presidente Seitz ed alcuni dei più intimi amici venivano subito dopo il carro, e poi un lungo stuolo d'amici, tra doppia fila di torcie, componeva l'imponente corteo. Notammo tra la folla, i consiglieri comunali Madrassi e Pignat, Brandolini Antonio della Camera di commercio, il co. Carlo Di Trento, l'assessore Pico, i negozianti in sete Antonini, Broili, Leskovic, Kechler, Morelli, Giuseppe Conti, cambista, Luigi Conti, iunior, Antonio Beltrame, il pittore Rigo, Bonani Giuseppe, argentiere, il cav. G. B. Romano, Adolfo Parma, Giuseppe Barbieri, Luigi Fabris, Domenico De Candido, i fratelli Zamparo, Merzagora, Vittorio Zavagna, il cancelliere del I° Mandamento e molti altri di cui ci sfugge il nome.

La salma ebbe l'assoluzione nella Chiesa di S. Giorgio e poi sempre seguito da molti amici il feretro proseguì pel Camposanto.

Il povero Conti era molto amato e stimato da tutti per il suo carattere mite e sincero, e nel ceto commerciale godeva di molta reputazione.

Non si comprende quindi come egli abbia potuto troncare così miseramente la vita. Nell'azienda i registri furono trovati perfettamente in regola, e tutto fa quindi supporre che il Conti in un accesso di esaltazione abbia dato troppo peso a qualche disgusto della vita, che specie nelle persone d'affari, sono purtroppo comuni. Alla desolata famiglia le nostre sincere condoglianze.

Ringraziamento. La famiglia Conti, profondamente commossa dalla larga dimostrazione di stima ed affetto tributata al caro Estinto ringrazia vivamente tutti coloro che parteciparono a rendere più solenni i funebri.

Non ha parole di ringraziamento per le famiglie nob. Masotti e Corradini per le prove di vivo affetto date nella luttuosa circostanza ed in special modo per il sig. Corradini Monaco Ettore che volle accogliere nel suo tumulo la salma adorata.

A domani alcuni articoli, fra cui *Noterelle a volo*, cui non è spazio oggi.

Per la famiglia Pitten abbiamo ricevuto da altro oblatore 5 lire. A nome dei beneficati, grazie!

I filodrammatici "T. Ciconi" daranno questa sera, 13, ore 20.30 precise, nel Teatro Minerva, ai propri soci il primo trattenimento dell'anno, col seguente programma:

Allecche l'infanticida, scherzo comico in un atto di Cesare Vitaliani.

Paolo e Virginia, farsa in un atto di G. P. Cosenate.

Festino di famiglia, con 24 ballabili.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaoum Porta Nuova, n. 9, Città.

Krapfen caldi, tutti i giorni, trovansi alla Pasticceria Dorta in Mercatovecchio.

Bollettino dello Stato Civile

dal 5 all'11 gennaio 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 10
" morti " 1 " —
Esposti " — " —
Totale N. 20

Pubblicazioni di matrimonio.

Cipriano Rizzi, muratore, con Anna Tonello, operaia di cotonificio — Francesco Gremese, tornitore, con Santa Massarutti, vellutaia — Ermenegildo Feruglio, muratore, con Antonietta Cecchia casalinga — Angelo Chiarandini, fonditore, con Mattide Spangaro, contadina — Fortunato Arnosti, muratore, con Lodovica Pravisani, setaiuola — Pietro Rizzi, muratore, con Maria Rizzi, contadina — Giov. Batt. Rizzi, muratore, con Maria Rizzi, casalinga — Ermenegildo Mattiussi, calderaio, con Ermilia Franzolini, tessitrice — Felice De Cecco, seggiolaio, con Luigia Colussi, setaiuola — Silvio Sabadini, muratore, con Emilia Campanotto, setaiuola — Giovanni Craighero, arrotino, con Giovanna Cimenti, contadina — G. B. Barnabò, arrotino, con Francesca De Rocco, serva — Valentino Visentti, falibro, con Rosa Bardin, setaiuola — Vittorio Gottardo, possidente, con Emilia Lodolo, casalinga — Angelo Toso, maestro com., con Amabile De Odorico, civile — Egidio Cossutti, tipografo, con Angelina Mior, casalinga — Antimo Sonassi, muratore, con Egidia Bertoni, contadina — Ruggero Fioretti, negoziante, con Rosa Pesante, agiata — Pietro Viduzzi, oste, con Giovanna Feruglio, sarta — Francesco Franzolini, agricoltore, con Luigia Del Gobbo, casalinga — Italico Cantoni, commerciante, con Noemi Lizzi, casalinga — Giacinto Rigotti, operaio, con Serafini Giovanna, sarta.

Matrimoni.

Giovanni Mocin, fornaciaio, con Angela Peresani, setaiuola — Francesco Feltrin, scultore, con Ida Isella, civile — Giovanni Della Valle, impiegato, con Teresa Nevolini, casalinga.

Morti a domicilio.

Anna Valussi-Premoso fu Vincenzo, d'anni 74, casalinga — G. B. Bertoli di Vitale, d'anni 1 — Teresa Piaj-Lestani fu Francesco, d'anni 81, casalinga — Pietro Del Fabbro fu Pietro, d'anni 73, pensionato — Angelo Franzolini fu G. B. d'anni 78, selciatore — Margherita Mattei-Tisson fu G. B., d'anni 89, casalinga — Irene Ziviani-Tosi fu Carlo, d'anni 23, civile — G. B. Santolo di Giuseppe, di mesi 1 — Giacinto Sporeni fu G. B., d'anni 74, usciere giudiziario — Anna Fecchini fu Domenico, d'anni 58, maestra privata — Giacomo Tiani fu Giuseppe, d'anni 77, facchino — Maria Missio fu Agostino, d'anni 53, casalinga — Alessandro Conti fu Luigi, d'anni 51, negoziante.

Morti nell'Ospitale civile.

Amleto Paolinelli di Enfraimo, d'anni 1 e mesi 1 — Giacomo Zamparo di Luigi, d'anni 29, agricoltore — Marianna Bortolotti-Scornibg fu Giovanni, d'anni 78, casalinga — Francesco Alta fu Mattia, d'anni 50, negoziante.

Morti nell' Ospizio Esposti.

G. B. Prazzi di mesi 4 e giorni 28 — Francesco Orobanche di mesi 1 giorni 21.

Totale N. 19

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 1 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	13/1 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	759.1	758.4	758.3	757.9
Umido relativo	78	74	76	—
Stato del cielo	coperto	misto	coperto	coperto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calm. O
Term. centigr.	3.8	6.0	3.5	2.7

12 Temperatura	massima	6.1
	minima	—0.8
	minima all'aperto	—4.6
13 Temperatura	minima	1.8
	minima all'aperto	1.7

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali. Cielo vario.

FRA LIBRI E GIORNALI

Castelli friulani. «Illustrazione storico-artistica di molti castelli della Regione Friulana dal Livenza alle Alpi Giulie.

Di questa importante pubblicazione storica è uscito il n. 5 e tratta sempre del famoso Castello, di cui si vedono a pag. 63, 69 alcune antiche piante.

La Croce Rossa Italiana. «Sua opera nel passato e nell'avvenire. Pubblicazione fatta per cura del sotto-Comitato Regionale di Torino».

E' un opuscoletto di propaganda edito a Torino, alla fine del quale si stampano le Norme per associarsi alla Croce Rossa, a questo simbolo di pace, di fratellanza e di carità, si che, ovunque sventoli il suo vessillo, là cessino le lagrime e ricompaia un raggio di sole.

CARNOVALE.

Al «Nazionale»

si ballò con molta animazione sino alle ore 3.

Alla Sala Cecchini

ieri sera ebbe luogo l'annunciato *Veglione mascherato*. Con molta allegria si ballò sin verso lo spuntar del giorno e l'orchestra cittadina, diretta dal maestro S. Bier, fece miracoli di resistenza e di brio.

Al Circolo Verdi

Sabato sera alle ore 21.30 ebbe luogo un riuscitissimo festino da ballo di famiglia. Al piano sedeva il prof. Camillo Montico, il quale con dei ballabili, *fin de siècle*, fece andare in visibilio i ballerini sino a tarda ora. Molto concorso ed animazione straordinaria.

Il ballo sociale «Pro riposo festivo».

Un amico ci scrive:

Sabato 18 avrà luogo, come è annunciato, il grande ballo sociale «*Pro riposo festivo*» promosso dall'«Unione degli agenti della Provincia».

Dire che riuscirà splendido sotto ogni rapporto è superfluo, poichè oramai è risaputo da tutti che quando si mettono d'impegno, gli agenti sanno far le cose sempre bene; e questa dei balli riusciti, è una propria tradizione per gli agenti: il passato ce ne dà sicuro affidamento.

Ci si riferisce poi, che il teatro per quella sera per opera d'un distinto artista, avrà una trasformazione tutta nuova e geniale; che vi saranno sorprese; che un valente maestro vi ha dedicato un elettrizzante *waltzer*, e.... non possiamo dir di più, chè ce lo vieta la discrezione.

Insomma chi vorrà passare un paio d'ore bene, non deve mancare in quella sera al Minerva.

Per la stagione di Quaresima al «Sociale».

Avevamo data come definitiva — quale a noi risultava — la notizia della costituzione della provvisoria società per azioni, promossa dal co. Enrico Brandis, allo scopo di aprire, parte con recite di prosa, parte con opera lirica, il *Sociale*, in Quaresima.

Sappiamo ora invece che l'iniziativa c'è, e procede bene, ma non ancora fu coperto completamente il numero delle azioni.

Ad ogni modo, non ci sembra dubitabile che il simpatico appello del co. Brandis non abbia a trovare degna risposta fra i facoltosi amatori dell'arte.

Sicchè riteniamo che la lieta notizia sarà presto ufficialmente confermata.

Cose di stagione.

L'intraprendente parrucchiere signor Angelo Gervasutti, che tiene il suo negozio in Mercatovecchio, ha esposto iersera nella sua vetrina un'infinità di capelli e bellissime parrucche.

Auguriamo al solerte Gervasutti buonissimi affari, durante la presente stagione carnevalesca.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

La drammatica compagnia italiana diretta dall'attrice Maria Borisi-Micheluzzi ha incontrato moltissimo il favore del pubblico che ogni sera affolla il teatro ed applaude freneticamente i bravi artisti.

La *Teodora*, spettacoloso ed emozionante dramma di Sardou, che fu rappresentato sabato, dovette essere replicato a richiesta generale ieri in apposita recita diurna.

La Borisi-Micheluzzi, (Teodora) il De Liguoro (Andrea) il Cuniberti (Giustiniano) l'Aurely (Belisario) la Cerri Govoni (Antonina) festeggiatissimi, in unione agli altri che rappresentavano parti di minore importanza, furono replicatamente chiamati al proscenio.

Ieri sera poi si rappresentò *La statua di carne*, noto lavoro di grande effetto scenico del nostro Teobaldo Ciconi. Il pubblico che era accorso numerosissimo anche a questa seconda rappresentazione, fu verso gli artisti assai largo di applausi. Le chiamate insistenti ad ogni atto e le unanime grida di bis dimostrarono che l'interpretazione data da loro al dramma del Ciconi piacque assai e la Borisi-Micheluzzi, specialmente e il De Liguoro, ebbero gli onori della serata. In seguito a tali accoglienze e per espresso desiderio di molte famiglie *martedì sera*, la compagnia si ferma ancora tra noi, replicando *Waterloo* grandioso spettacolo storico-drammatico il 6 quadri nuovissimo per Udine.

I sussidi distribuiti dalla Croce Rossa.

Sul fondo dell'Africa, la Croce Rossa ha ripartito all'8 gennaio, ai militari feriti o sofferenti ed alle famiglie dei defunti ecc. 100 sussidi ammontanti a lire 6,676.

Dal 14 gennaio 1898 a oggi, la Croce Rossa ha distribuito fra le suddette persone L. 322,045.

Un consulto gratuito.

La lettura delle dichiarazioni più sotto esposte, come d'altronde quella dei precedenti certificati pubblicati in queste colonne, sarà per coloro che soffrono d'una malattia conseccutiva all'impoverimento del sangue, come un consulto gratuito. Gli ammalati che riconosceranno i sintomi ch'essi provano in quelli che noi citeremo, potranno fare senz'esitazione la cura del medicinale che usò la signorina Ida Tosoni, a Ravarolo del Re (Cremona), e come questa signora otterranno una perfetta guarigione. Uno dei migliori medici di

Signorina IDA TOSONI (da una fotografia)

Milano è addetto alla Casa Produttrice delle Pillole Pink, o per meglio dire all'Agenzia Generale per l'Italia. Se voi soffrite, non risparmiate d'interrogarci esponendoci le vostre sofferenze. Vi sarà risposto in un modo anche segreto, se volete, dicendovi se più o meno le Pillole Pink fanno al caso vostro, poichè come già abbiamo affermato più volte, benchè ottime sotto ogni rapporto, le Pillole Pink non hanno la pretensione di guarire tutte le malattie. Però il nostro medico v'indicherà la cura da seguire più adatta per guarire della malattia di cui soffrite.

«Da parecchi anni ero anemica, ci scrive la signorina Tosoni, e le principali manifestazioni della mia anemia, oltre all'estrema debolezza erano le seguenti: il mio stomaco era spossato, logoro, e se io mi nutrivo anche di alimenti leggeri, ed in piccola quantità digerivo con gran pena. Dopo i pasti, soffrivo regolarmente l'emicrania, ma ciò che mi tormentava di più era il continuo indebolirsi della vista che ogni giorno s'accentuava sempre più. Le cure che mi erano state indicate non mi apportavano miglioramento; quando mio fratello Arturo che abita a Napoli, Largo Fiorentini, 88, mi scrisse consigliandomi le Pillole Pink. Consigliatami col mio medico, questi m'incoraggiò a fare una prova, soggiungendomi che aveva potuto constatare i benefici effetti di quelle pillole sopra un'altro de' suoi ammalati. Sono felice quindi di avere ascoltato i suoi consigli, poichè in breve tempo sparvero le emicranie, digerisco ora regolarmente, sono completamente ristabilita, ed i miei occhi più non mi fanno soffrire».

E' ormai accertato che colle Pillole Pink si ottengono delle guarigioni ove le altre medicine hanno completamente fallito. Queste pillole sono sovrane contro l'anemia, clorosi, nevrastenia reumatismi e mali di stomaco.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, nonchè presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le pillole Pink non si vendono nè a dozzina nè al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Estrazioni del regio Lotto

del 11 gennaio 1902.

Venezia	4	9	20	53	85
Bari	52	49	61	87	1
Firenze	14	38	22	33	51
Milano	10	89	88	22	2
Napoli	27	57	76	54	85
Palermo	81	62	11	79	45
Roma	86	37	63	38	75
Torino	47	17	76	77	24

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale Il Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	D. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.55	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.17	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.—

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	12.45	M. 12.30	M. 14.30	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.28

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
R. A.	S. T.				R. A.
8.15	8.20	10.—	7.20	6.50	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	13.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	16.30
17.20	17.45	19.05	17.50	18.45	—

Udine 1902 — Tipografia M. Bardusco